SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE
FONDAZIONE – ONLUS

iscritta al n° 6 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private

Agg. 06/11/2026

Regolamento e Direttive per l'Esame finale di Diploma Accademico di II livello (Biennio)

Lo studente può accedere all'esame finale di Diploma Accademico di II livello qualora abbia raggiunto il numero di crediti previsto dal piano di studi prima della prova finale (111 crediti) e abbia conseguito il Diploma Accademico di I livello.

La prova finale consiste in una **performance musicale** della durata tra i 45 e i 60 minuti, comprensiva possibilmente di un brano cameristico e nella **presentazione di un elaborato scritto**. Un servizio di supporto a cura della biblioteca è disponibile per la ricerca bibliografica e la redazione dell'elaborato scritto.

La commissione è composta da cinque membri: quattro docenti e il Direttore artistico della Scuola di Musica di Fiesole (o suo delegato).

L'intera prova finale avrà una valutazione complessiva, che potrà portare ad un incremento massimo di 6 punti rispetto alla media ponderata.

Scadenze:

- almeno tre mesi prima della presunta data dell'esame di Diploma Accademico, il candidato dovrà scegliere l'argomento e presentarlo al docente relatore e congiuntamente prendere contatto con la biblioteca per la redazione dell'elaborato;
- un mese prima della data presunta dell'esame finale il candidato deve prenotare l'esame finale attraverso l'apposita modulistica LINK e presentarla alla Segreteria didattica;
- tra l'ultimo esame curriculare e la prova finale devono intercorrere almeno 10 giorni.
- una settimana prima dell'esame finale il candidato è tenuto a caricare sul proprio account di Nettuno una copia in formato PDF dell'elaborato scritto e a consegnare in biblioteca una copia rilegata dell'originale cartaceo completa di liberatoria per il deposito e consultazione.
- il giorno dell'esame finale il candidato presenta alla commissione l'elaborato scritto in forma rilegata e a ciascun commissario una copia cartacea con rilegatura semplice.

Elaborato scritto:

A corredo della prova finale, lo studente dovrà presentare un elaborato scritto scegliendo tra due possibilità:

- redazione di un **programma di sala di lunghezza non inferiore alle 10 pagine,** immagini escluse, che illustri sia le motivazioni della scelta e della costruzione del programma sia le composizioni musicali presentate;

- redazione di una **tesi scritta di minimo 40 pagine**, di argomento musicale o musicologico.

Relatore: il professore della materia principale, oppure un insegnante di una materia complementare con il quale si sia sostenuto almeno un esame.

Correlatore (facoltativo): da scegliere liberamente in accordo con il relatore.

Argomento: da proporre o concordare con il relatore. L'argomento della tesi può anche non essere strettamente correlato alla prova esecutiva; sarà il relatore a garantire la congruità dell'argomento scelto rispetto all'indirizzo di diploma dello studente.

LINEE GUIDA PER LA STESURA DELL'ELABORATO SCRITTO

Di seguito sono indicate le principali norme utili alla redazione dell'elaborato scritto (programma di sala o tesi) da presentare in concomitanza con la prova finale di Diploma Accademico.

Si ricorda che la biblioteca offre a tutti gli studenti supporto alle ricerche e alla stesura degli elaborati.

PROGRAMMA DI SALA

Il programma di sala ha la funzione di presentare in forma scritta la/e composizione/i scelte per la prova finale in modalità sintetica e divulgativa. Il formato e il layout sono a scelta del candidato, per quanto riguarda il contenuto **- di lunghezza non inferiore alle 10 pagine (carattere con corpo 12), immagini escluse -** sarà suddiviso nelle seguenti parti:

1. Copertina (grafica e misure a discrezione del candidato)
2. Frontespizio (vedi modello a fine documento)
3. Programma musicale presentato all'esame finale (Autore, Titolo dei brani completo di numero d'opera/catalogo, tonalità, movimenti, Edizione utilizzata, **Nomi dei musicisti coinvolti**)
4. Presentazione storico-musicologica del programma scelto o approfondimento di un particolare aspetto
5. Bibliografia e/o sitografia e/o discografia (obbligatoria)

Si consiglia di prendere come modello programmi di sala di concerti o festival musicali.

TESI

La tesi ha la funzione di presentare in forma scritta **una ricerca di argomento musicologico** con uno o più riferimenti (biografici, didattici, interpretativi, storici, filologici) al programma di concerto che si intende sostenere per l'esame di Diploma Accademico, o legato a materie affrontate nel corso del triennio (storia, analisi, bibliografia, musica da camera).

La tesi, in formato A4, dovrà essere di **almeno 40 pagine (esclusi immagini ed esempi musicali**) e contenere nell'ordine:

1. Copertina (a discrezione del candidato)
2. Frontespizio (vedi modello a fine documento)
3. Programma musicale presentato all'esame finale (Autore, Titolo completo di numero d'opera/catalogo, tonalità, movimenti, Edizioni, etc)
4. Indice (con suddivisione in capitoli e paragrafi)
5. Testo (con le seguenti sezioni: introduzione, argomento, conclusione)
6. Appendici (eventuali)
7. Bibliografia e/o sitografia e/o discografia (obbligatoria)

Indicazioni di formattazione per la tesi

- ✓ Formato A4 (21x29,7 cm) stampata fronte-retro.
- ✓ Le pagine vanno numerate, eccetto quella del frontespizio.
- ✓ Carattere: Times New Roman con corpo 12 per il testo normale, con interlinea 1,5.
- ✓ Margine destro, superiore e inferiore: 3 cm; margine sinistro: 4 cm (per permettere la rilegatura).
- ✓ Testo sempre giustificato, cioè allineato a destra e sinistra, anche per le note.
- ✓ Note a piè di pagina: carattere 10 con richiami numerici collocati dopo l'eventuale segno d'interpunzione. Interlinea singola.
- ✓ Citazioni: se brevi verranno date tra virgolette «doppie basse» (a caporale); citazioni estese (da 4 righe) si forniscono senza virgolette, precedute e seguite da un salto di riga rispetto al paragrafo precedente e successivo, con corpo inferiore a quello del testo (11). Gli omissis […] e le interpolazioni vanno inclusi tra parentesi quadre.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI (per tutti gli elaborati scritti)

La correttezza dei riferimenti bibliografici è uno degli elementi più importanti perché un testo sia affidabile e autorevole. Le citazioni servono a dare il riferimento alle fonti che sono alla base della ricerca svolta (anche nel caso della redazione del programma di sala) e si dividono in due categorie:

- citazioni presenti nel corso del testo, con **nota a piè di pagina**

- citazioni in calce al testo, cioè nella **bibliografia conclusiva.**

Note a piè di pagina

Quando si cita un estratto/passo da un libro, sia esso in forma breve (tra virgolette) o estesa (in corpo minore) è necessario inserire una nota col riferimento alla fonte

Es. sgrasfdna.[1]

[1] Alex Ross, *Il resto è rumore. Ascoltando il XX secolo*, Milano, Bompiani, 2009, p. 85.

La prima citazione di una voce bibliografica sarà completa, le successive forniranno il solo cognome e incipit del titolo. Ripetizioni di citazione immediatamente successive potranno essere indicate da *Ivi* o *Ibidem*. Da evitare l'uso dell'indicazione *op. cit*.

Bibliografia conclusiva

Al termine dell'elaborato o della tesi si inserisce la bibliografia delle fonti utilizzate per lo studio, comprese quelle musicali (spartiti), le risorse digitali e le registrazioni audiovideo.

L'elenco può contenere libri o risorse che non sono state citate durante il testo, ma che hanno fatto parte dello studio e dell'attività di ricerca. La bibliografia finale deve seguire i seguenti criteri:

1. Le fonti si citano in ordine alfabetico per autore (partendo dal cognome) e, per ciascun autore, cronologicamente secondo la data di pubblicazione.
2. L'autore va riportato con COGNOME in maiuscolo, Nome (es. ECO, Umberto).
3. Nomi e cognomi degli autori vanno riportati per esteso solo in prima citazione, successivamente il nome dell'autore va sostituito con "ID." (maschile) o "EAD." (femminile).
4. I titoli vanno riportati in *corsivo (*es. *I segreti del jazz*)
5. I dati editoriali si riportano in tondo e separati da virgola, in questo ordine: Luogo dell'edizione, Nome dell'editore, Data di pubblicazione (es. Bologna, Il Mulino, 1992)
6. Saggi e articoli estratti da raccolte, periodici e riviste si riportano con il titolo in *corsivo* seguito dai riferimenti completi della pubblicazione da cui è tratta (in *Titolo in corsivo*…) editoriali (luogo, editore, anno) seguiti dall'indicazione delle pagine. (es. MONTECCHI, Giordano, *Attualità di Dallapiccola,* in Mila De Santis (a cura di), *Dallapiccola. Letture e prospettive*, Lucca, LIM, 1997, pp. 389-416)
7. Qualora il volume citato appartenga a una collana, si indica la stessa e l'eventuale numero di collana tra parentesi tonde dopo l'anno di stampa del volume.
8. Gli articoli di riviste e di periodici si citano in corsivo seguito dal nome della testata scritta fra virgolette alte (es. "Journal of the American Musicological Society"), seguito dall'annata in numero romano, anno in cifre arabe, e numero delle pagine alle quali si fa riferimento.
9. Le risorse consultate in rete (digitalizzate o native) devono essere citate come le restanti fonti/pubblicazioni con autore, titolo, eventuale rivista o libro originale da cui sono ripresi, seguiti dall'indirizzo web preceduto dall'acronimo "url", con la data dell'ultimo accesso posta tra parentesi quadre.

10. Per casi particolari (manoscritti musicali, edizioni antiche, riproduzione anastatica, documenti archivistici) si chieda in biblioteca.
11. Si ricorda che i termini in lingua straniera vanno messi in corsivo seguendo l'uso delle maiuscole e le consuetudini ortografiche della lingua (es. in lingua tedesca i sostantivi sono in maiuscolo).

Esempi di citazioni bibliografiche:

Libro monografico	FABBRI, Paolo, *Il secolo cantante. Per una storia del libretto d'opera nel Seicento*, Bologna, Il Mulino, 1990 (Il Mulino-Ricerca).
Libro monografico in traduzione	FENLON, Ian, *Musicisti e mecenati a Mantova nel '500*, trad. it. di Arnaldo Morelli e Silvia Gaddini Morelli, Bologna, Il Mulino, 1992 (Biblioteca Storica).
Libro con raccolta di saggi	*Fondo Luigi Dallapiccola. Autografi, scritti a stampa, bibliografia critica con un elenco dei corrispondenti*, a cura di Mila De Santis, premessa di Gloria Manghetti, Firenze, Edizioni Polistampa, 1995 (Gabinetto "G.P. Vieusseux", Archivio Contemporaneo "A. Bonsanti", Inventari, 5)
Singolo saggio	MONTECCHI, Giordano, *Attualità di Dallapiccola*, in *Dallapiccola. Letture e prospettive*, Mila De Santis (a cura di), Atti del Convegno internazionale di studi (Empoli-Firenze, 16-19 febbraio 1995), Lucca, LIM, 1997, pp. 389-416.
Articolo di periodico o rivista	APLIN, Joan, *Cyclic Techniques in the Earliest Anglican Service*, in «Journal of the American Musicological Society», XXXV (1982), pp. 409-435.
Voce di enciclopedia	LANZA, Andrea, *Glasharmonika*, in *Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti* (DEUMM), *Il lessico*, vol. II, Torino, Utet, pp. 375-376.
Edizioni musicali	BRAHMS, Johannes, *Sonata in D major opus 78 for cello and piano*, [arr.] Janos Starker, New York, International Music Company, c1975. BEETHOVEN, Ludwig van, *Sonate für Klavier und Horn oder Violoncello, F-dur Opus 17*, nach der Originalausgabe herausgegeben von Armin Raab, Munchen, Henle, c1994. PALLAVICINO, Benedetto, *Di Benedetto Pallavicino maestro di cappella del serenissimo signor Duca di Mantova. Il quarto libro de madrigali a cinque voci*. Novamente ristampato. Venetia, Appresso Angelo Gardano & fratelli, 1607.
Risorse digitali – Fonti in rete	EMER, Fabrizio, *L'insegnamento dello strumento musicale nella scuola dell'obbligo*, in "Annali della Pubblica Istruzione", vol. 4, 3/4, 2009, pp. 65-188; url:http://www.annaliistruzione.it/Archivio-Multimediale [ultima visita: 04/11/2014].

	Tone Roads et al.: guida all'ascolto in "L'orchestra virtuale del Flaminio"; url: https://www.flaminioonline.it/Guide/Ives/Ives-Tone49.html [ultima visita: 04/11/2014] SEALEY, Mark, *Baldassarre Galuppi, Forgotten Arias of a Venetian Master*, Avie AV 2116, 2007 (recensione del cd); url: http://www.classical.net/music/recs/reviews/a/avi02116a.php [ultima visita: 04/11/2014] FREEMUSE, *International artists support imprisoned Iranian singer*; url: http://freemuse.org/archives/2047 [ultima visita: 04/11/2014]

Citazioni musicali

I titoli delle composizioni musicali si scrivono in corsivo (es. *Concerto n. 3 in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra* di Wolfgang Amadeus Mozart) mentre le forme musicali saranno riportati in minuscolo e in tondo (es. concerti, giga)

Le note musicali saranno indicate in tondo, maiuscolo, seguite eventualmente da segni d'alterazione usando per questi ultimi *font musicali*, oppure # per il diesis e b per il bemolle (es. SIb).

Le indicazioni di tonalità utilizzeranno il maiuscolo solo nella prima lettera (ad es. Re maggiore, La minore).

Note per la redazione del frontespizio

- ✓ Nelle tesi presentate nella sessione di aprile va indicato l'anno accademico precedente.
- ✓ Vanno usati i termini previsti dalla normativa vigente, ossia: Diploma Accademico (e non Laurea), Diplomando (e non Laureando).
- ✓ L'utilizzo del logo della Scuola è facoltativo mentre è necessaria l'intestazione a parole.
- ✓ Relatore ed eventuale correlatore vanno appellati Prof. (e non Maestro o M.°).

Segue esempio di frontespizio di una tesi

SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE
FONDAZIONE ONLUS

a.a. 2022-2023

Diploma Accademico di II livello
Scuola di …. [nome strumento, es. Violino, Canto]

TITOLO DELLA TESI
[eventuale sottotitolo]

[eventuale immagine a scelta del candidato]

Diplomando
Nome Cognome

Relatore
Prof. Nome Cognome

[eventuale Correlatore
Prof. Nome Cognome]